



COMITATO POPOLARE “LASCIATECI RESPIRARE”

info@lasciatecirespirare.it - www.lasciatecirespirare.it -

<http://www.facebook> – C.F. 91013950281

sede Via XXVIII Aprile n. 55 int. 3/A Monselice - Padova

Proposte per il miglioramento e la valorizzazione del tratto monselicense dell'anello ciclabile.



A cura del gruppo di lavoro:

Filippo Rossato

Claudio Del Padrone

Andrea Rosina

Christianne Bergamin

Paolo Frizzarin

Francesco Miazzi

Si ringrazia per lo stimolo e la preziosa consulenza: **Gianni Sandon** (Consigliere del Parco dei Colli Euganei)

La soddisfazione dei bisogni dei residenti, insieme alla conservazione e alla tutela delle risorse naturali e culturali è alla base della definizione di turismo sostenibile così come enunciata nella “Carta per il turismo sostenibile di Lanzarote” del 1995, primo documento programmatico per la sostenibilità delle pratiche turistiche...

Proposte per il miglioramento e la valorizzazione del tratto monselicense dell'anello ciclabile.

Da tempo avevamo a cuore questo lavoro, una proposta che si circoscrive ad un breve tratto, quello Monselicense, dell'anello ciclabile dei Colli Euganei, senza però perdere di vista il contesto più ampio dell'intero percorso.

La recente delibera del Comitato Esecutivo del Parco, con la quale vengono adottati due elaborati che individuano alcuni interventi di completamento e miglioramento dell'anello ciclabile proponendone ai comuni la gestione unitaria, e le imminenti due giornate (11 e 12 ottobre) di promozione organizzate dal Parco stesso, ci hanno spinti a concretizzare in chiave progettuale gli studi e le osservazioni che da tempo raccoglievamo.

Ancor più recentemente, il 30 settembre, è stato approvato dalla giunta regionale un bando per l'assegnazione di contributi per proposte che promuovano la mobilità sostenibile "mediante la realizzazione di piste ciclabili che forniscano un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane e periurbane e che costituiscano una opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio ambientale e culturale". Destinatari di questo contributo, saranno gli enti locali e gli enti di gestione dei parchi.

Nostro presupposto è stata la volontà di tenere insieme le attività ricreative e di svago dei residenti e le attività dei turisti e dei viaggiatori.

Chiaramente va tenuto presente che vi sono esigenze, attitudini e interventi diversi rispetto a questi due gruppi di individui (residenti e turisti). Il legame stretto tra cicloturismo e mobilità ciclistica locale deve essere rafforzato in funzione di un turismo che, oltre al benessere del turista e ai vantaggi economici, porti generali benefici sociali, culturali e ambientali per la comunità ospitante.

Rotte ed itinerari cicloturistici possono rappresentare a livello locale una importante occasione di sviluppo turistico sostenibile, soprattutto in un momento storico in cui il fenomeno del viaggiare lento, in modo rispettoso dei luoghi ed in sintonia con l'ambiente circostante registra una crescita sostenuta, a scapito di un'offerta turistica massificata e spesso completamente decontestualizzata.

La soddisfazione dei bisogni dei residenti, insieme alla conservazione e alla tutela delle risorse naturali e culturali è alla base della definizione di turismo sostenibile così come enunciata nella "Carta per il turismo sostenibile di Lanzarote" del 1995, primo documento programmatico per la sostenibilità delle pratiche turistiche.

Siamo partiti dall'osservazione che il tratto di anello ciclabile che interessa il nostro territorio, oltre che dai turisti, è sempre più frequentato anche dai residenti. Persone che usano la bicicletta per motivi legate a praticità, salute, svago ma anche per una sensibilità ambientale sempre più forte. Il tratto di anello monselicense si sviluppa prevalentemente lungo il canale Bisatto. Permette di relazionarsi anche all'elemento fluviale, al suo valore storico oltre che paesaggistico, ed alle opportunità che fornisce in termini di mobilità dolce e di fruizione locale. Sarebbe senz'altro interessante recuperare il tratto di argine destro che dalla passerella procede verso Este per realizzare un "percorso vita", un tipo di allenamento sportivo a contatto con la natura ormai diffusissimo in tutta Europa, praticabile da tutti. Questo tratto è collegabile direttamente con l'anello ciclabile a nord ed è raggiungibile -più a sud- da una rampa esistente (e migliorabile) che porta nei pressi del parco Buzzaccarini.

Abbiamo cercato di affrontare il lavoro tenendoci su tre binari quanto più possibile paralleli. Il primo è stato quello della sicurezza, della fruibilità del percorso; il secondo quello della valorizzazione del contesto paesaggistico e degli elementi puntuali che via via si incontrano nella percorrenza; il terzo quello dell'intermodalità dei mezzi di trasporto. È chiaro che quanto più un percorso è agevole, comodo e rilassante, tanto più permette di spaziare con lo sguardo e col pensiero a ciò che c'è intorno.

Come criterio generale di sicurezza abbiamo pensato, per tutte le intersezioni dell'anello con le strade carrabili, di dare un forte segnale visivo che sancisse, nella gerarchia, il rango superiore del percorso ciclabile, quasi fossero gli automobilisti a cedere il passo o quanto meno dare un cenno di rispetto ai ciclisti. Per questo motivo tutti gli incroci sono evidenziati, oltre che da una segnaletica verticale, da una colorazione blu della strada intersecata (numerosi studi hanno mostrato che nelle intersezioni ciclabili dove la corsia ciclabile è stata colorata di celeste, il numero di incidenti che coinvolgono biciclette si è ridotto; questo è dovuto al fatto che il celeste è un colore distinto anche dai daltonici).

Per il tratto di anello che attraversa il centro di Monselice, le valutazioni sono state più articolate e complesse. Certamente l'attraversamento del centro storico è il punto in cui il cicloturista cambia atteggiamento: la rilassatezza e la disposizione bucolica lascia il posto ad una inclinazione più curiosa, più attenta e più "intellettuale" e relazionale. È soprattutto in questo tratto, inoltre, che cicloturismo e mobilità e attività locali si sovrappongono.

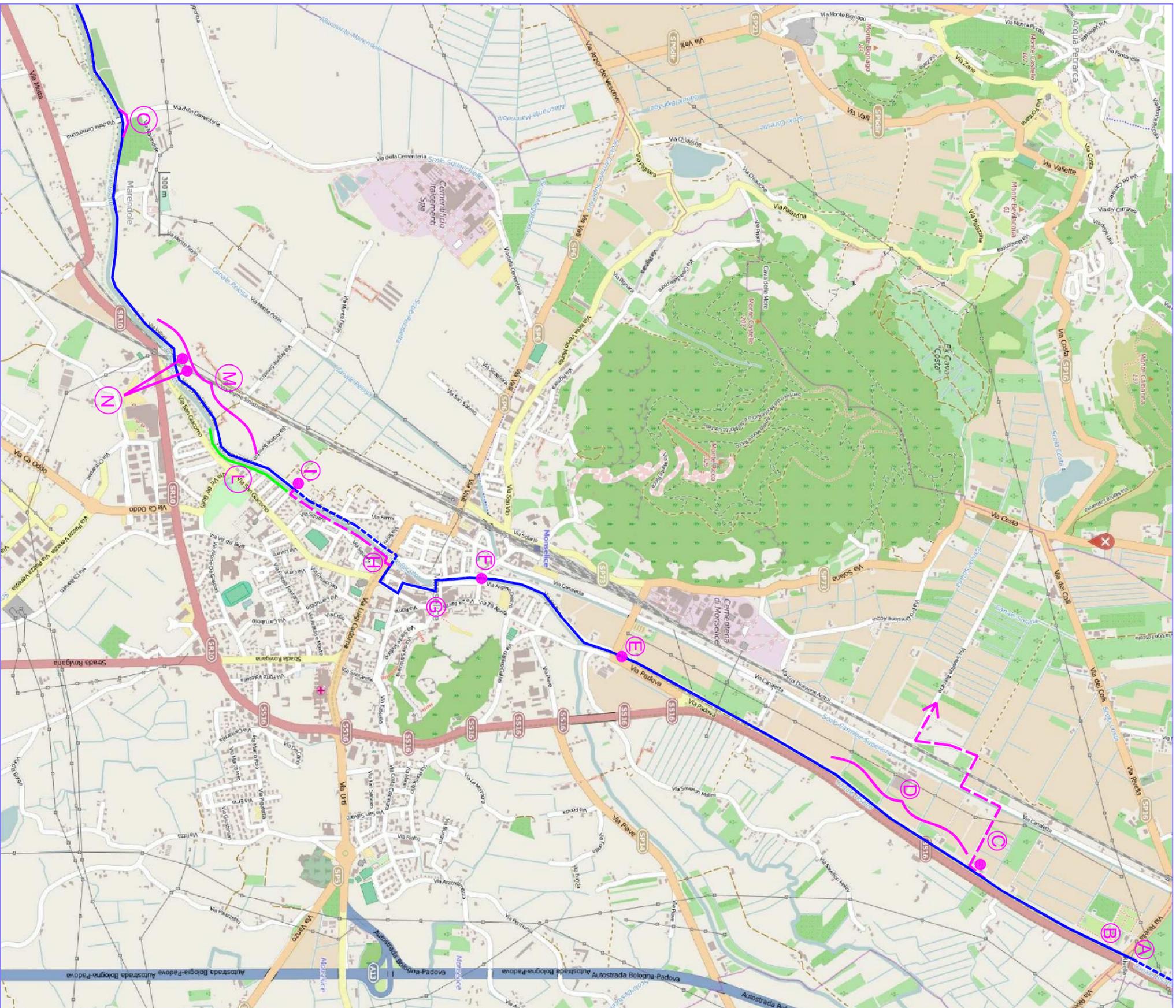
Il momento, fisicamente determinato, in cui avviene questo passaggio è la fine di via del Porto, dove questa attraversa via Trento e Trieste e approda in via Belzoni. È questo, secondo noi, uno snodo centrale per l'anello per molti motivi: è in prossimità della stazione ferroviaria e quindi permette un collegamento "verde" con le linee Bologna-Padova e Monselice-Mantova; è prossimo al parcheggio campo della Fiera, primo approdo di chi arriva da Padova in macchina; rappresenta la "porta d'entrata" alla città storica ma anche ad escursioni nei Colli Euganei; è un luogo topograficamente ricco di significati storici (il vecchio porto fluviale di Monselice, villa Pisani, la casa del Belzoni, la fornace Manzoni).

Perno di questo sistema potrebbe essere l'ex fornace Manzoni, che attraverso una convenzione con il privato potrebbe diventare:

1. Punto noleggio biciclette e semplici riparazioni;
2. Punto di bike sharing a scopo turistico extraurbano, lungo il tragitto dell'anello, o per lo meno lungo l'asse Padova-Este per l'aiuto nel rientro ferroviario;
3. Esposizione e vendita prodotti dell'area del Parco Colli;
4. Punto d'informazione, diffusione di materiali e pubblicazioni relativi al Parco.

Un investimento minimo che potrebbe creare una buona opportunità di lavoro per diverse persone, sull'esempio di quanto accade nell'area delle piste ciclabili trentine ed europee .

Se non fosse possibile la convenzione con il privato, in alternativa si potrebbe pensare all'ex dopolavoro ferroviario, ottimo anche per lo scambio bici-treno e come parcheggio custodito delle biciclette per i pendolari monselicensi.



SCHEMA DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI

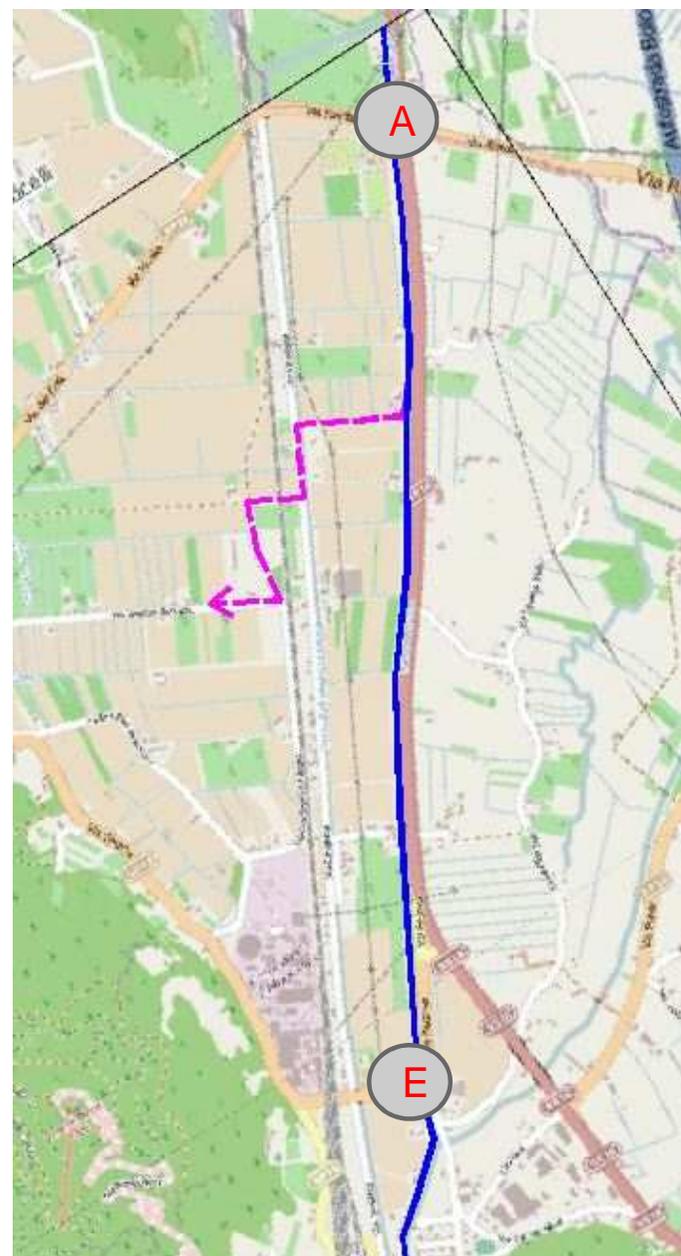
- A - Inizio del tratto monselicense. L'attraversamento pericoloso e non segnalato. Oltre alla segnaletica, occorre anche creare una fascia libera in modo da garantire il transito dei ciclisti attraverso la fila di veicoli in attesa al semaforo;
- B - L'approdo sul canale, in corrispondenza di Villa Emo, è tascurato; varrebbe la pena valorizzarlo e ripristinarne la funzione in relazione al servizio già esistente di escursioni fluviali tra Battaglia Terme e Monselice; a fianco di questo manufatto in legno si intravede ancora quello che era l'approdo originario della villa che sarebbe da restaurare e rendere leggibile;
- C - Opportunità di creare una derivazione, sfruttando una rampa già esistente, che porti verso Arqua Petrarca;
- D - In questo tratto è stato recentemente rifatto il sottofondo da parte di Italgas a seguito dei lavori per la rimozione di vecchie tubazioni. Risulta pericoloso poiché lungo i margini c'è uno scallino di cinque centimetri circa e la pezzatura della ghiaia è troppo grande;
- E - Attraversamento pericoloso e non segnalato: i veicoli (molti camion da e per la cementeria) che transitano perpendicolarmente non sanno che intersecano l'anello; è necessaria una adeguata segnalazione sia a terra che in forma di cartelli;
- F - Attraversamento pericoloso e non segnalato (le macchine che arrivano attraversando il ponte di ferro non sanno che intersecano l'anello). Sarebbe opportuno fare un attraversamento protetto e anche di valenza estetica;
- G - Il tratto che attraversa il centro è carente di segnaletica: occorre integrarla e renderla più visibile;
- H - L'attraversamento in corrispondenza del Ponte delle Grole è molto pericoloso. Meglio un attraversamento più a valle (subito dopo via Cavallotti) con utilizzo promiscuo del passaggio pedonale, spostando poi il primo tratto di percorso lungo l'argine destro (esiste già una stradicciola che necessiterebbe solo di sistemazione) per poi ritornare all'argine sinistro attraversando il canale con la passerella di San Giacomo (punto I);
- I - In questo punto occorre segnalare bene l'accesso al Parco Buzzaccarini, il parco storico attrezzato di Monselice che darebbe la possibilità di un ristoro prolungato e altri servizi dedicati ai cicloturisti;
- L - Questo tratto attualmente non utilizzato di argine potrebbe diventare un "percorso vita", tipo di allenamento sportivo a contatto con la natura ormai diffusissimo in tutta Europa, praticabile da tutti;
- M - In questo tratto il sedime della pista è molto stretto, e facilmente viene invaso dalle erbacce che crescono ai lati: è necessario allargarlo;
- N - Da entrambi i lati della ferrovia ci sono due spiazzoli, ora in pessime condizioni (immondizie ed erbacce) nei quali si potrebbe ricavare una piccola area di sosta per i cicloturisti;
- O - In questo punto piuttosto che attraversare la bretella Italcementi è meglio usare il sottopasso ciclo-pedonale già realizzato ma attualmente impraticabile perché ostruito da piante, erbacce e altro materiale.

ATTRAVERSAMENTI

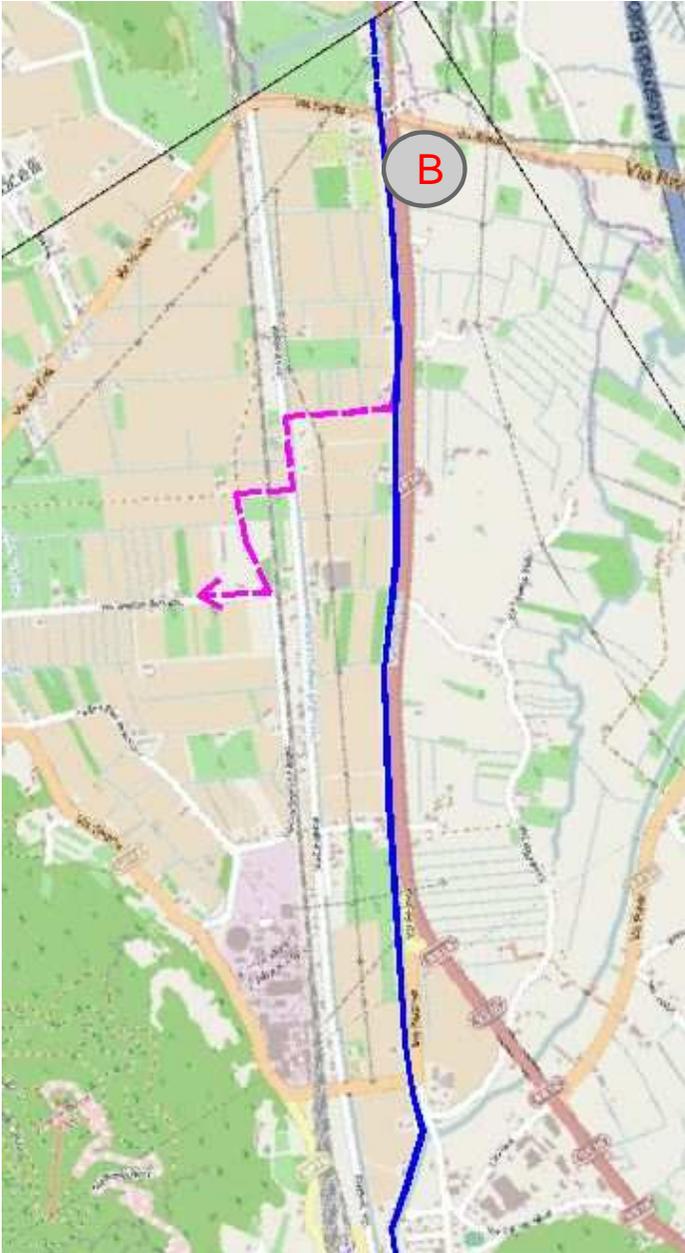
A – Ponte di Rivella



**E – Via Solana
(verso cementeria)**



RELAZIONE CON LA VIA FLUVIALE



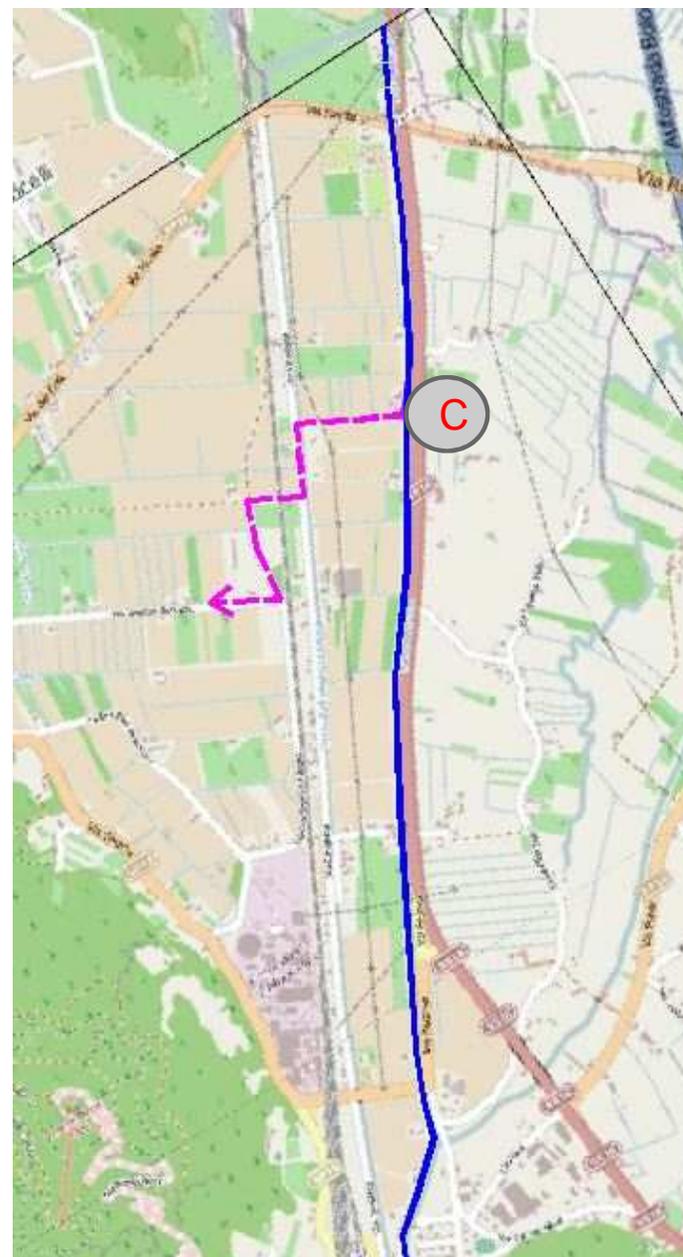
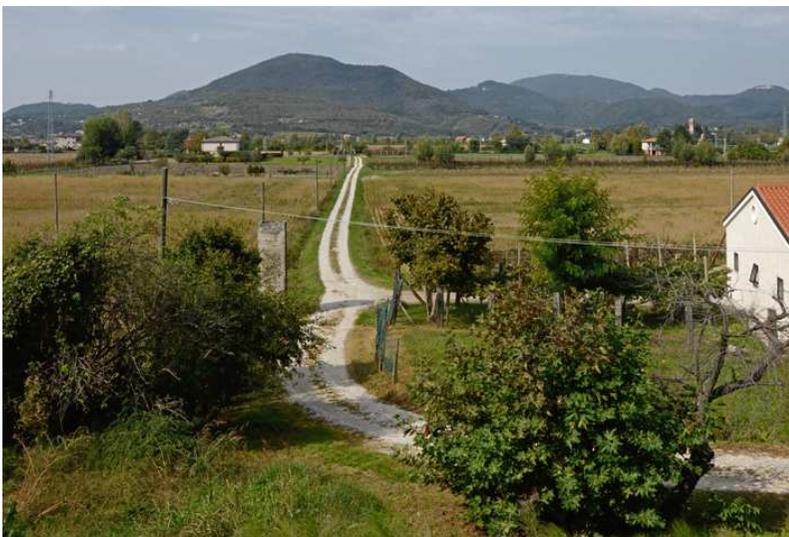
- **Restauro del pontile originario di Villa Emo**
- **Predisposizione pilastrino con descrizione inerente l'elemento riqualificato**
- **Messa in sicurezza**

- **Ripristino funzionale del pontile in legno**
- **Predisposizione elementi per la messa in sicurezza dell'attracco**
- **Regolamentazione all'utilizzo**



PERCORSI TRASVERSALI

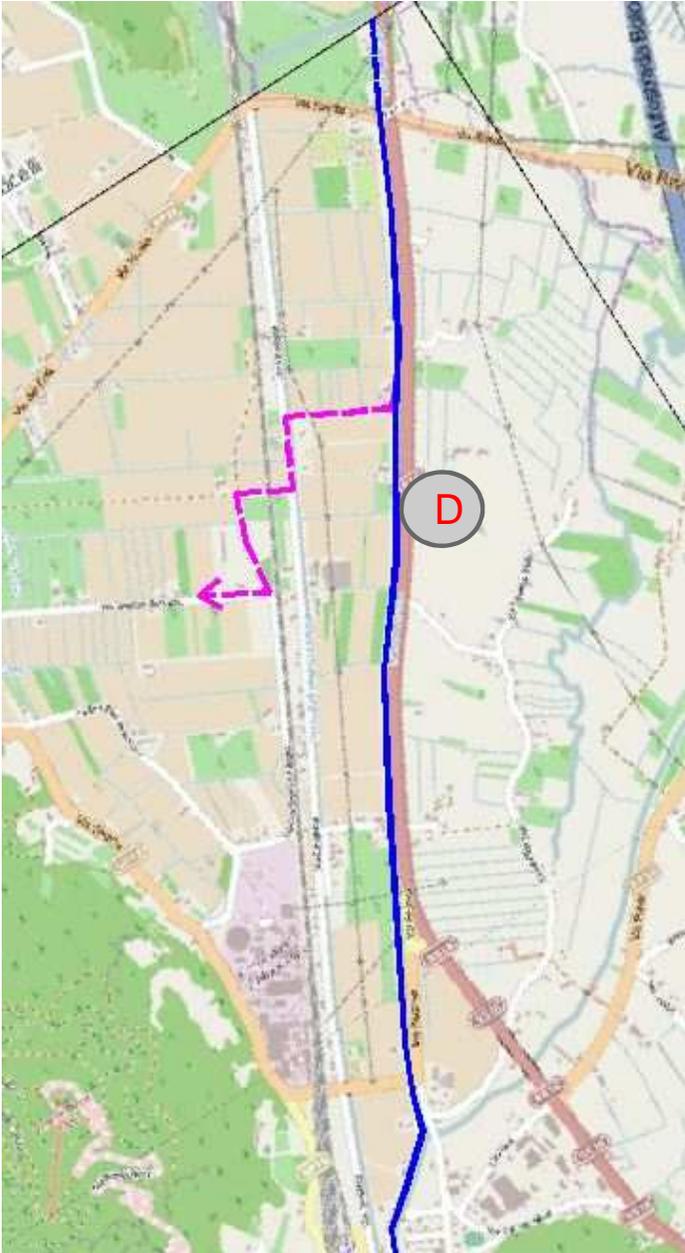
**C – Derivazione per Arquà
Petrarca**



- **Sfalcio erba**
- **Ripristino rampa di discesa dall'argine verso via Canaletta**



MANUTENZIONI

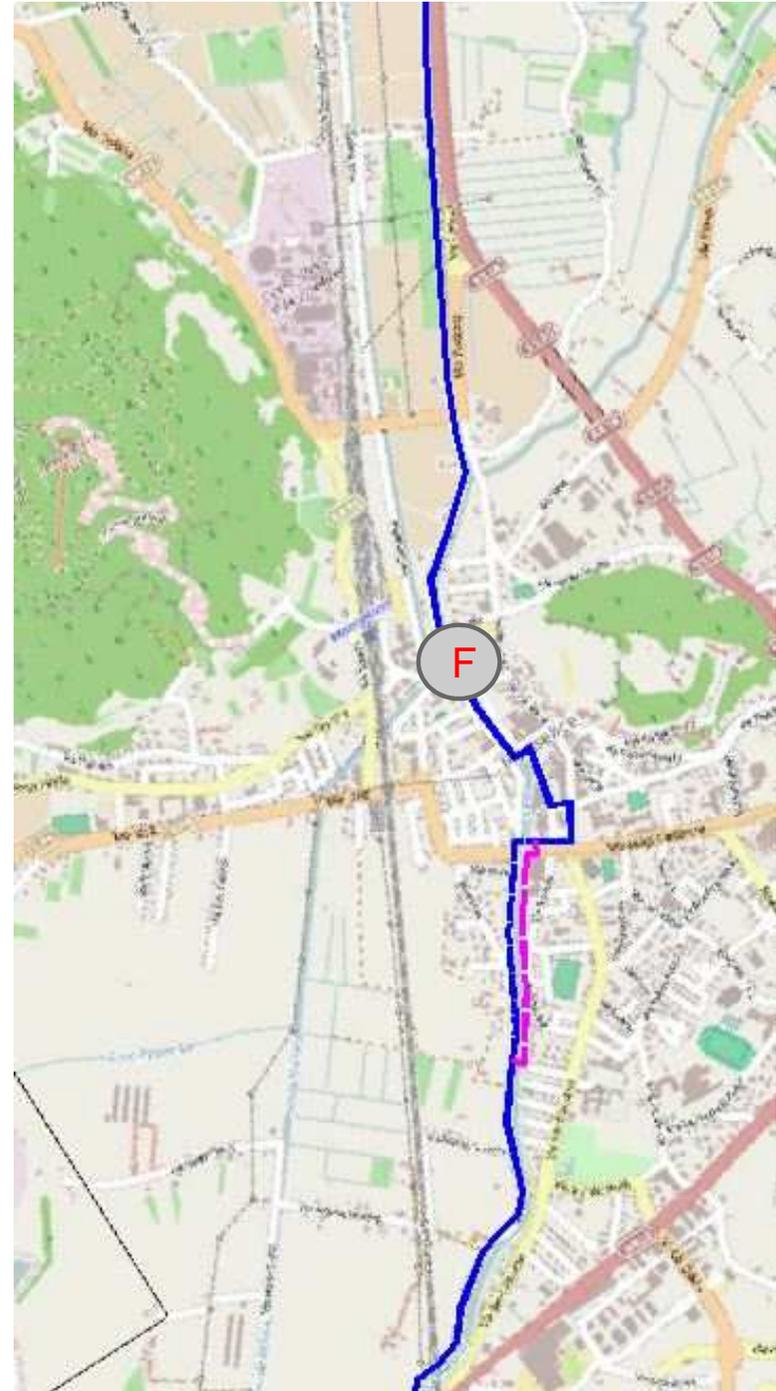


PORTA DI ACCESSO A MONSELICE

F – Via Trento e Trieste

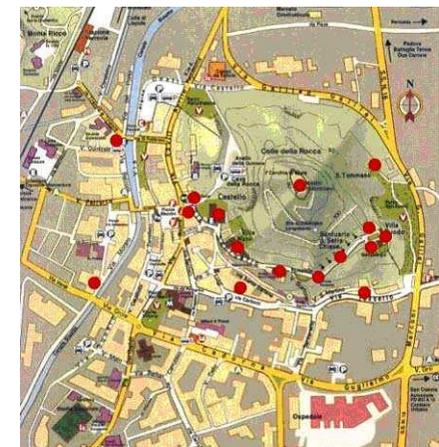


**Possibile sistemazione dell'area.
Creazione di una zona di “protezione”
evidenziata con una particolare colorazione
del manto stradale.
Segnalazione del passaggio ciclabile e del
relativo percorso.
Segnalazione, sempre con una colorazione
adeguata del manto stradale, il tragitto
dell'anello.
Non si creerebbe una divisione tra auto e
cicli, ma soltanto una fascia di “attenzione”.
Eliminazione parcheggi di fronte a Villa
Pisani.**





Installazione di un Totem informativo



EX FORNACE MANZONI PORTA DI INGRESSO

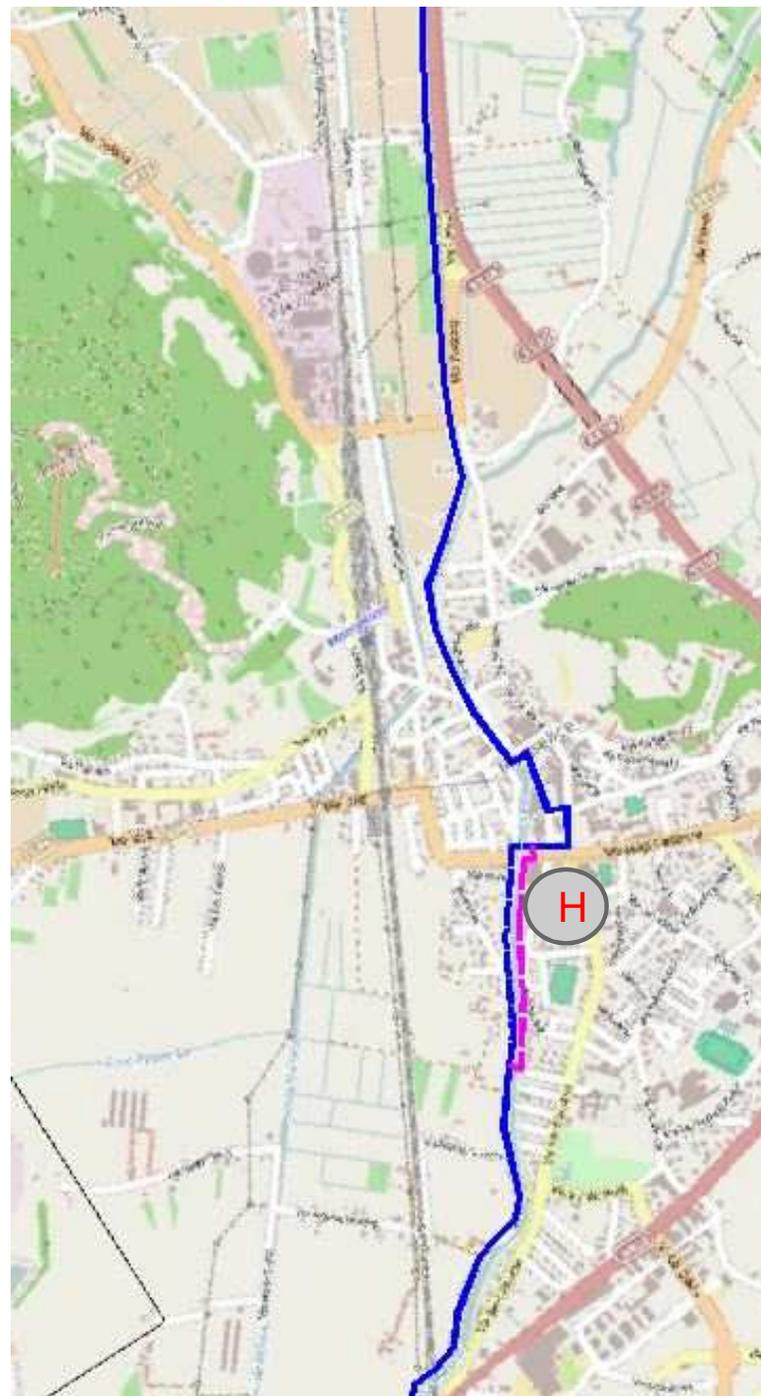


- **Punto noleggio biciclette e semplici riparazioni**
- **Punto di bike sharing a scopo turistico extraurbano, lungo il tragitto dell'anello;**
- **Esposizione e vendita prodotti dell'area del Parco Colli;**
- **Punto d'informazioni turistiche per Monselice e per il Parco.**

MODIFICA DEL TRACCIATO



- **Attraversamento di via Grole a valle del ponte e utilizzo promiscuo del marciapiede già esistente; ciò crea una situazione di miglior visibilità nell'attraversamento, sia per il ciclista che per l'automobilista;**
- **Spostamento del percorso lungo l'argine destro.**



Attraversamento in sicurezza prima del ponte



**Ripristino argine destro da Ponte delle Grole
fino a passerella di via Raffaello**



CONNESSIONE AL PARCO BUZZACCARINI

I - Passerella San Giacomo



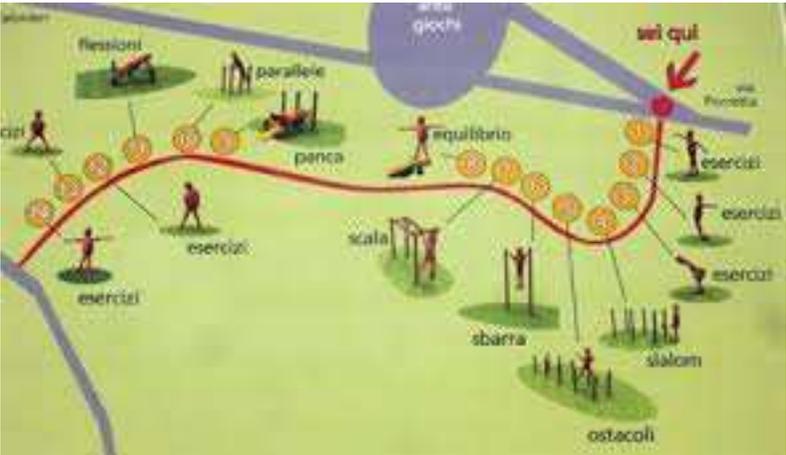


Possibile rampa di accesso al ponte ciclo-pedonale tra via Raffaello e via argine sinistro. Ciò permetterebbe di sfruttare la rapida connessione al BICIGRILL ricavabile nelle strutture del Parco Buzzaccarini

**BICIGRILL
BUZZACCARINI**

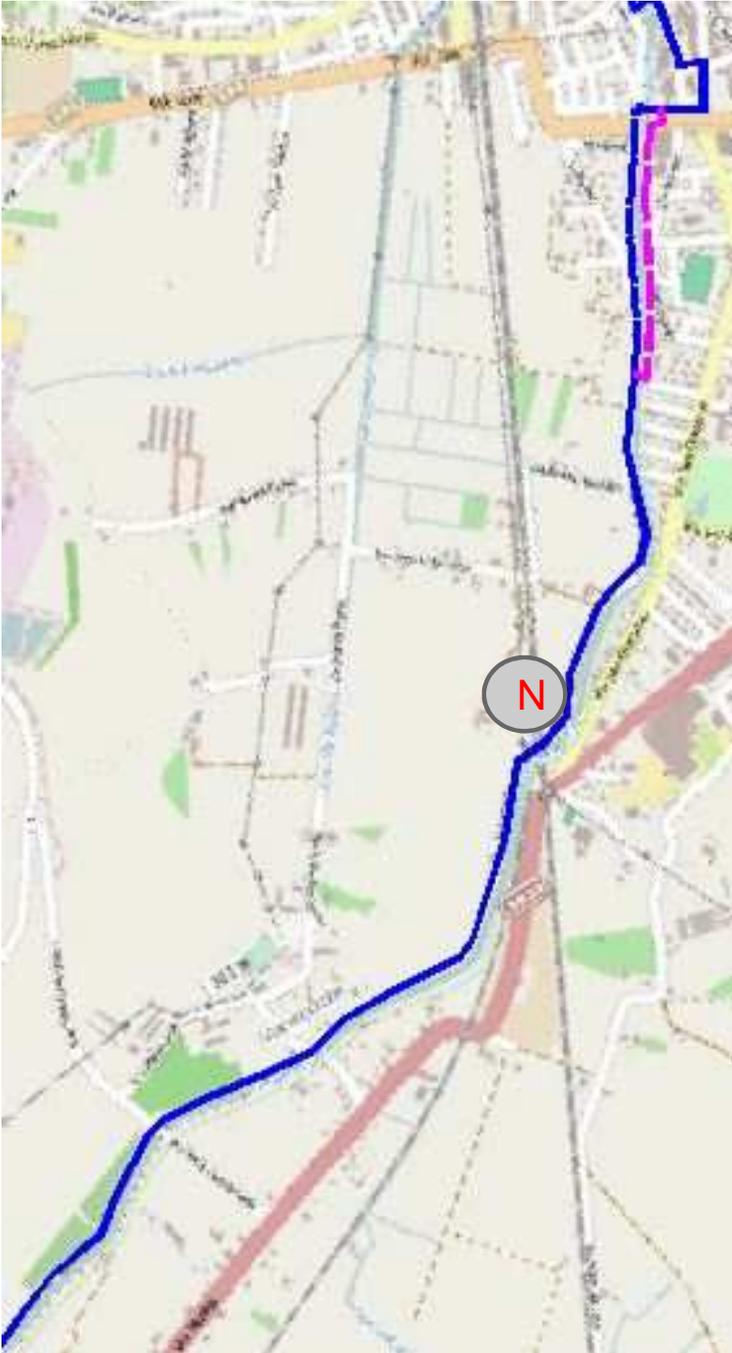
PERCORSO VITA

L – Argine destro



RIQUALIFICAZIONE E SERVIZI

N – Area di sosta





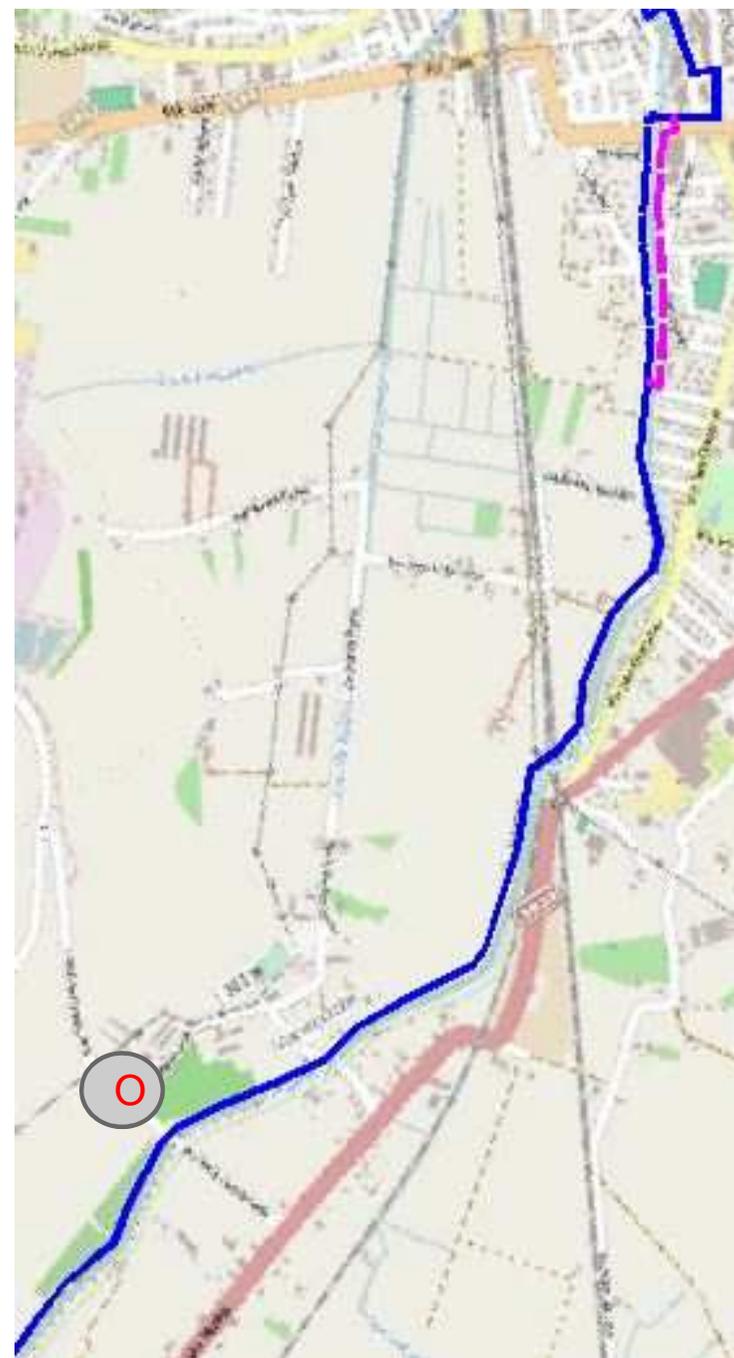
Recupero e trasformazione dell'area adiacente al sottopasso ferroviario, tra Monselice e Marendole, in area di sosta.

L'area di sosta può essere attrezzata con tavoli, panche, rastrelliere per il parcheggio delle bici e piccolo rifugio coperto per eventuali soste in caso di maltempo.



ATTRAVERSAMENTI

O – Bretella Italcementi



**Ripristino sottopasso esistente per
passaggio ciclabile in sicurezza**

